



Firenze, 7 gennaio 2008

Al Presidente del
Consiglio regionale della Toscana
Sede

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Orale n. 934
Prot. n. 61/2.17.2 del 07.01.2009

Oggetto: Realizzazione del programma interventi prioritari per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del fiume Arno. Interrogazione urgente a risposta orale.

I sottoscritti consiglieri regionali,

richiamato il Piano Stralcio Rischio Idraulico (PSRI) per il bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 05/11/1999, nonché la deliberazione n. 185 dell'11 novembre 2004 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del F. Arno che adottando il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) individua una significativa parte del territorio interessata da pericolosità idraulica molto elevata;

ricordato che con deliberazione n. 244 del 7 febbraio 2005 la Giunta regionale toscana ha approvato il programma di interventi prioritari per la mitigazione del rischio idraulico per il bacino del fiume Arno, complessivamente ventitré interventi per un importo totale di 294 milioni e 516 mila euro;

rilevato che in tale atto per sedici interventi –dal costo complessivo di 200 milioni di euro– si dava atto che, "possono essere attivati, in presenza delle necessarie risorse finanziarie, entro il dicembre 2007", e si evidenziava "l'opportunità di proporre al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio, che ha manifestato disponibilità in tal senso, di concorrere al finanziamento di un programma straordinario di opere strategiche nel bacino F. Arno capaci di garantire, in sinergia con quelle già realizzate e in corso di realizzazione, significativi effetti di mitigazione del rischio a scala vasta";

sottolineato l'impegno, assunto nella medesima deliberazione, in merito alla "volontà di questa Amministrazione, in presenza delle risorse di cui sopra, di individuare ed attivare le opportune fonti di finanziamento fino alla copertura del 50% dell'importo complessivo", quantificabili quindi in 100 milioni di euro;

preso atto che con deliberazione n. 799 del 30 ottobre 2006 si approvava lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Ministero Ambiente "per la difesa dal rischio idraulico, la tutela e la valorizzazione del fiume Arno", con il quale, ammettendo

l'inadeguatezza delle risorse ordinarie disponibili, il Ministero dell'Ambiente destinava soltanto 7 milioni di euro per l'attuazione del programma d'interventi prioritari con particolare riferimento agli obiettivi di messa in sicurezza delle città di Firenze e Pisa;

considerato altresì, che nello stesso documento, ci si impegnava:

- il Ministero "a reperire ulteriori risorse finanziarie rispetto a quelle già individuate, fino al 50% dell'importo complessivo",
- la Regione Toscana "a reperire ulteriori risorse finanziarie rispetto a quelle già individuate, fino al 50% dell'importo complessivo",
- la Regione Toscana "a sottoscrivere, entro il 31 dicembre 2006, specifici Accordi di Programma con gli Enti Locali interessati";

considerato che in virtù della attività di progettazione delle opere del Piano Stralcio R.I. sono oggi disponibili gli atti tecnici per la realizzazione di interventi significativi per il perseguimento degli obiettivi di mitigazione, ma si rileva un notevole ritardo nella concreta attuazione dei programmi realizzativi, per il mancato finanziamento degli stessi, interventi che risultano essere particolarmente urgenti e necessari;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale
per conoscere:

- quale sia lo stato di attuazione del Piano Stralcio Rischio Idraulico per il bacino dell'Arno;
- quali azioni sono state esercitate, sia sul precedente Governo che sull'attuale, al fine di ottenere il mantenimento degli impegni, con il finanziamento delle opere previste;
- se si è ottemperato, entro la data stabilita, a stipulare i previsti accordi con gli enti locali interessati;
- se è stata iscritta nel bilancio regionale la somma a carico della Regione Toscana per il finanziamento delle opere previste nel programma di interventi;
- quali siano gli intendimenti della Giunta regionale per avviare quanto prima la realizzazione delle opere progettate per la mitigazione del rischio idraulico sull'asta dell'Arno;
- se nel corso degli anni siano stati confermati i vincoli di tutela idrogeologica previsti inizialmente dall'Autorità di bacino.

Marco Carraresi

Luca Paolo Titoni

Giuseppe Del Carlo